

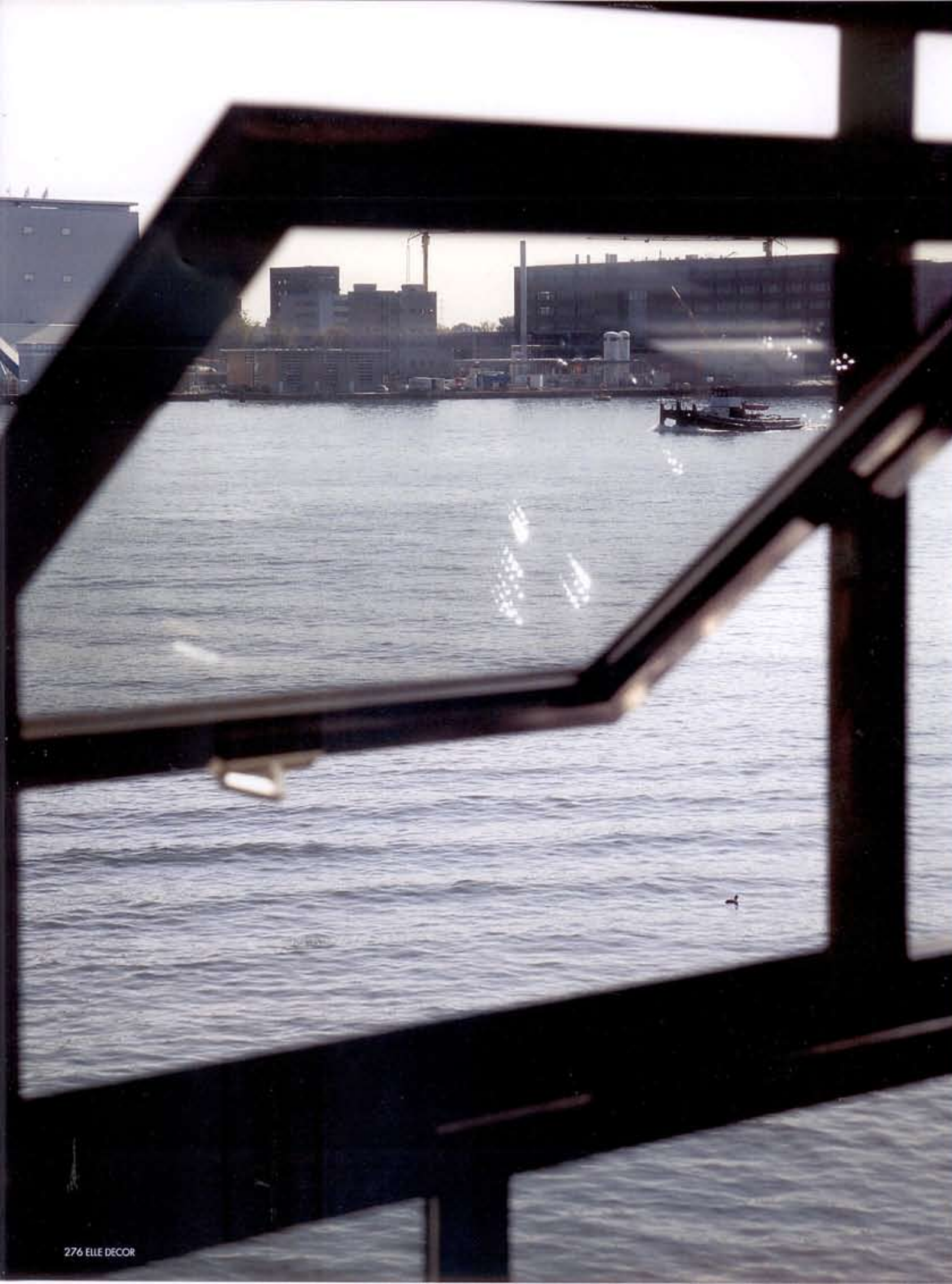
# VIVERE SULL'ACQUA

L'EVOLUZIONE DEL MODO TRADIZIONALE DI ABITARE AD AMSTERDAM.  
SUL FIUME IJ LA CASA DI UNA COPPIA DI PROFESSIONISTI  
CON FIGLIE, OSPITATA IN UNA INNOVATIVA ARCHITETTURA D'AUTORE

Frank Visser - foto di Mirjam Bleeker



Un'immagine del Silodam, sul fiume IJ nel centro di Amsterdam, che ospita abitazioni, uffici e spazi pubblici. Alla varietà di colori e materiali che caratterizzano le facciate, corrispondono le tipologie diverse degli appartamenti, sviluppati in orizzontale o in verticale. Il progetto, terminato nel 2002, è dello studio olandese MVRDV.



Nella sala da pranzo, l'imponente tavolo di mogano decapato e trattato a olio di Piet-Jan van den Kommer è circondato per contrasto da sedie bianche e nere di grande leggerezza, disegnate da Harry Bertoia nel 1952 e prodotte da Knoll. Sopra, piccoli vasi rétro danesi. Lampada Nur di Artemide. La zona giorno è un open space molto luminoso grazie alle grandi finestre, nel dettaglio della pagina accanto.



La cucina, disegnata da Piet-Jan van den Kommer e attrezzata con elettrodomestici di Wolf e Sub-Zero, è uno spazio open al centro della zona giorno e fa da separazione fra la sala da pranzo e la zona conversazione. La disposizione dell'isola-banco snack permette a chi sta ai fornelli di conversare con gli ospiti. Dietro s'intravede la scala di segno essenziale che conduce alla zona notte al piano superiore.



Un'altra immagine del pranzo visto dalla cucina, con l'isola attrezzata in primo piano. Tutto il living è caratterizzato dai toni chiari dei pavimenti in cemento levigato e dei muri candidi. La parete vetrata, ripartita in orizzontale fra parti fisse e finestre basculanti, corre lungo tutto un lato dell'abitazione. Nell'angolo a destra, lampada da terra Tripode di Santa & Cole.

La zona conversazione e tv si trova all'opposto del pranzo. Qui si è creata un'atmosfera più rilassante, tingendo una parete di marrone scuro e mescolando le note etniche dei tappeti kilim turchi (uno a terra e l'altro usato per il maxi cuscino) al design contemporaneo. Divano Damon di Meridiani Home, tabouret Benjamin di Ikea, lampada da terra Twiggy di Marc Sadler per Foscarini. Foto a parete serie Hidden Beauty di Mirjam Bleeker.





Visto da lontano, il Silodam sembra una nave container in attesa di partire. In realtà si tratta di un edificio costruito su pilotis dallo studio MVRDV sul fiume IJ ad Amsterdam, un'architettura innovativa per le scelte compositive, con facciate variegata grazie agli abbinamenti di colori e di materiali, che corrispondono ad altrettante tipologie abitative non solo in orizzontale, ma anche in verticale. Come quello acquistato da Arie Jan Laan, imprenditore, e Sylvia Avontuur, titolare di un'agenzia di p.r., al rientro da sei mesi passati in Asia e Australia con le due figlie. Prima del viaggio, la loro casa nel centro storico e una parte dei mobili erano stati venduti: per l'intera famiglia iniziava una grande avventura altrove. Che ha lasciato un segno anche nel modo di abitare. Dopo aver vissuto un mese a Sidney, in un appartamento affacciato sul porto, la coppia decise che quello sarebbe stato il modo di vivere che avrebbero voluto anche nella loro città: "Abitare sull'acqua è speciale" - spiega Sylvia - "Si è tranquilli e si assiste alla vita movimentata del porto, dove transitano dalle grandi navi da crociera alle piccole imbarcazioni. Il panorama è sempre piacevole, soprattutto durante i temporali, quando mare e cielo sono tutt'uno e si può godere di una vista impagabile". I due livelli dell'abitazione sono divisi sia per le destinazioni d'uso, che per l'atmosfera che vi si respira. Il primo, che ospita la zona giorno, è un luminoso open space con pavimenti in cemento chiaro, soffitti alti e una grande vetrata che corre per tutta la lunghezza dello spazio. Proprio al centro si trova la zona cucina, simbolicamente il fulcro della casa, dove Arie Jan e Sylvia si cimentano come cuochi. Una passione che ha introdotto in famiglia una nuova convivialità: non solo la coppia condivide con amici le ricette imparate in viaggio - da quelle rustiche del Vietnam al fusion food salutista australiano - ma organizza anche serate a tema, invitando chef professionisti. La cucina è definita dalla zona pranzo da un lato e da un accogliente angolo conversazione dall'altro. La prima è arredata con un grande tavolo in mogano e sedie di design, nella seconda ampi divani ai quali fanno da contrappunto etnico i kilim turchi. Vicino alla cucina la scala che porta al secondo livello è stata lasciata a vista: "Mi piace l'impatto architettonico" - dice ancora Sylvia. "La posizione accanto alle finestre forse non è razionale, ma così lo spazio è più interessante". Al secondo livello, quello più privato che ospita le camere da letto, i bagni, uno studio e una sala giochi, tutto è definito da note di colore scure e atmosfera rilassata. Della casa precedente sono stati recuperati solo pochi oggetti, anche perché i nuovi interni richiedevano un altro progetto di arredamento, con mobili grandi e d'impatto. Le dimensioni degli ambienti e delle superfici vetrate ben si adattano a questa originale famiglia, non solo per il vantaggio di poter fisicamente godere dello spazio e della luce, ma per il benessere mentale che ne deriva. Essere circondati da tanto spazio, dall'acqua e dal cielo in costante mutamento ha un'influenza decisamente positiva sulla vita di ogni giorno. ●



La zona giorno vista dal secondo piano. La scala che collega i due livelli, chiusa dai precedenti proprietari che qui avevano un ufficio dietro una parete, è stata riportata a vista da Arie Jan e Sylvia, ritratta nella pagina accanto, per metterne in risalto l'impatto architettonico. In fondo alla scala una poltroncina Swan vintage, disegnata da Arne Jacobsen nel 1956, acquistata nello showroom Fabriek.nl.

Nella stanza da letto padronale, parquet in legno scuro e pareti color cioccolato invitano al riposo. Al secondo livello, oltre alle camere, si trovano uno studio e una stanza dei giochi. Anche qui la vista spazia sul fiume e verso la parte settentrionale della città, una zona industriale in via di recupero destinata a ospitare abitazioni e uffici che trasformeranno il quartiere nel nuovo centro creativo di Amsterdam.

